



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Decreto Ministeriale del 1 dicembre 2021

Programmi di innovazione sostenibile per il Green and Innovation Deal

Modulo per la domanda delle agevolazioni

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

MODULO PER LA DOMANDA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

A VALERE SUL *DECRETO DIRETTORIALE DI PRIMA APPLICAZIONE* DEL DECRETO 1 DICEMBRE 2021

DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

C.F.: P.IVA:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro dalle imprese):

Denominazione impresa:

Forma giuridica:

Forma giuridica (classificazione Istat)¹:

2. SEDE LEGALE DEL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

Comune di: Prov.: CAP

Indirizzo: Tel.:

Stato:

3. (nel caso di progetto congiunto) DATI IDENTIFICATIVI DEGLI ALTRI SOGGETTI CO-PROPONENTI DEL PROGETTO CONGIUNTO²

1. C.F.: P.IVA:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Forma giuridica:

Forma giuridica (classificazione Istat)¹:

Sede legale:

Stato:

Comune di: prov.:, CAP

Indirizzo: Tel.:

¹ L'elenco è consultabile sul sito web ISTAT "Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali".

² Fino ad un massimo di 5 soggetti co-proponenti, incluso il soggetto capofila, per la procedura negoziale.

Fino ad un massimo di 3 soggetti co-proponenti, incluso il soggetto capofila, per la procedura a sportello.

2. C.F.: P.IVA:
Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):
Denominazione:
Forma giuridica:
Forma giuridica (classificazione Istat)¹:
Sede legale:
Stato:
Comune di: prov.:, CAP
Indirizzo: Tel.:

(fino al numero di co-proponenti previsto)

4. DATI INERENTI ALLA FORMA CONTRATTUALE DI COLLABORAZIONE

Forma contrattuale di collaborazione³:
Denominazione:
Data stipula atto:/...../.....

5. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:
Nome:
Sesso: M[]/F[] Data di nascita:/...../..... Prov.:
Comune (o Stato estero) di nascita:
C.F. firmatario: in qualità di⁴
del soggetto proponente o del soggetto capofila nel caso di progetto congiunto.

6. REFERENTE DA CONTATTARE⁵

Cognome:
Nome:
Società⁶: - CF:
Tel.: Cellulare: Mail:

³ Indicare Contratto di rete o la forma contrattuale di collaborazione (consorzio, accordo di partenariato, ecc.).

⁴ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura.

⁵ Indicare i dati della persona individuata dal soggetto istante per seguire le procedure ministeriali di agevolazione del progetto e ricevere comunicazioni da parte dell'amministrazione.

⁶ Da compilare, nome società e corrispondente CF, solo nel caso in cui il referente faccia riferimento ad una società esterna.

7. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a, in qualità di⁷..... del soggetto proponente o soggetto capofila nel caso di progetto congiunto

DICHIARA CHE IL PROGRAMMA OGGETTO DELLA PRESENTE DOMANDA

- 1) è diretto alla realizzazione di⁸:
 - nuovi prodotti o servizi;
 - nuovi processi;
 - notevole miglioramento dei prodotti o servizi esistenti;
 - notevole miglioramento dei processi esistenti.

- 2) è coerente con le finalità del *Green and Innovation Deal* al seguente obiettivo^{8,9}:
 - decarbonizzazione dell'economia;
 - economia circolare;
 - riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi;
 - rigenerazione urbana;
 - turismo sostenibile;
 - adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico.

- 3) appartiene alla seguente tipologia⁸:
 - progetti tesi ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e ad integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili; o
 - progetti tesi ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire l'avvento della mobilità multimodale automatizzata e connessa, idonei a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione;

- 4) è finalizzato al perseguimento dell'obiettivo del *Green and innovation Deal* suindicato, apportando un contributo positivo ad uno degli obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852^{8,10}:
 - Obiettivo 1: Mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - Obiettivo 2: Adattamento ai cambiamenti climatici;
 - Obiettivo 3: Protezione acque e risorse marine;
 - Obiettivo 4: Economia circolare;
 - Obiettivo 5: Prevenzione e riduzione inquinamento;
 - Obiettivo 6: Protezione e ripristino biodiversità e ecosistemi;

⁷ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura.

⁸ Scegliere una sola opzione.

⁹ Deve essere indicato l'obiettivo prevalente a cui contribuisce il progetto.

¹⁰ L'attribuzione della tematica determina l'obiettivo e sotto-obiettivo di riferimento del progetto. Nel caso il progetto possa contribuire positivamente a diverse tematiche/obiettivi, indicare la tematica/obiettivo prevalente.

Il riferimento alla tematica considera anche la produzione di componenti per i medesimi ambiti applicativi.

5) persegue l'obiettivo ambientale indicato al punto 4) nell'ambito della seguente tematica applicativa, secondo quanto previsto dalla sezione IV dell'allegato n. 1¹¹:

Obiettivo 1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici

A. Energie rinnovabili

- produzione, trasmissione, stoccaggio, distribuzione o uso di energia da fonti rinnovabili (i.e. solare/fotovoltaico, eolico, dal mare), anche tramite tecnologie innovative potenzialmente in grado di ottenere risparmi significativi in futuro oppure tramite il necessario rafforzamento o ampliamento della rete (come declinati in Tassonomia ai paragrafi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4)
- generazione di elettricità da bioenergia: biomassa, biogas, biofuel da materie organiche di prima generazione (es. rifiuti, liquami, gestione agricola e forestale), combustibili liquidi e gassosi da materie organiche di seconda generazione (es. residui non utilizzabili dell'industria agroalimentare) con emissioni di ciclo di vita inferiori a 100 gCO₂e/kWh (come declinato in Tassonomia ai paragrafi 4.7 e 4.8)
- produzione di energia da fonti geotermiche con emissioni di ciclo di vita inferiori a 100 gCO₂e/kWh] (come declinato in Tassonomia al paragrafo 4.6)
- produzione di energia idroelettrica da centrali ad acqua fluente senza bacino artificiale, oppure da centrali con sbarramento e invaso di ritenuta aventi densità di potenza superiore a 5W/m² o, se inferiore, emissioni di ciclo di vita inferiori a 100 gCO₂e/kWh (come declinato in Tassonomia al paragrafo 4.5)
- creazione di reti di trasmissione e distribuzione di energie rinnovabili alle infrastrutture energetiche esistenti (grid)

B. Miglioramento dell'efficienza energetica, smart grids, sistemi di accumulo

- migliorare l'efficienza energetica, fatta eccezione per le attività di produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili fossili solidi
- catturare l'energia prodotta da varie fonti e stoccaggio della stessa (con strumenti meccanici, idraulici, batterie o altri supporti chimici) per l'utilizzo successivo, inclusa la produzione di batterie ricaricabili, accumulatori e pacchi batterie e il loro riciclaggio (come declinato in Tassonomia al paragrafo 3.4)
- distribuire energia termica mediante impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti, cioè che usano per almeno il 50 % energia rinnovabile, il 50 % calore di scarto, il 75 % calore cogenerato o il 50 % una combinazione di tale energia e calore, (come declinato in Tassonomia al paragrafo 4.15)
- materiali rinnovabili di origine sostenibile e produzione di combustibili puliti ed efficienti da fonti rinnovabili o neutre in carbonio
- estrarre calore da fonti naturali (e.g. sottosuolo, aria, acqua ecc.)
- infrastruttura energetica necessaria per la decarbonizzazione dei sistemi energetici
- smart grids che abilitino alla comunicazione digitale continua tra il fornitore e i clienti in modo da consentire una rapida rimodulazione dell'energia fornita in base alle specifiche esigenze di utilizzo / in linea con la domanda ed un utilizzo efficiente delle risorse disponibili
- sistemi di illuminazione LED efficienti in edifici, strade, apparecchiature mobili ecc.
- impianti efficienti di riciclo e recupero dei rifiuti non pericolosi, di compostaggio della frazione organica dei rifiuti, attività di raccolta e trasporto di frazioni differenziate di rifiuti non pericolosi (come declinati in Tassonomia ai paragrafi 5.5, 5.8 e 5.9)

C. Infrastrutture per mobilità fluviale, lacustre e marittima ad alimentazione alternativa (elettricità, gas naturale compresso o liquido, idrogeno, biocombustibili) e/o per il cold ironing, produzione di combustibili puliti, rinnovo flotta di navigazione con alimentazione alternativa per trasporto merci

- per la mobilità su acque interne: utilizzo di propulsione elettrica o, fino al 2025, ibrida oppure dual fuel con almeno il 50% di utilizzo di una fonte energetica a zero emissioni (es. biofuels). Rif. Tassonomia: paragrafi 6.7 e 6.8)
- per la mobilità su acque marine: utilizzo di propulsione elettrica, ibrida, a idrogeno, a biocombustibili avanzati, a gas naturale, o dual fuel con gas naturale.
- produzione di biocombustibili avanzati quali:
- produzione di biometano da digestione anaerobica di frazione organica dei rifiuti solidi urbani e/o da fanghi di trattamento dei reflui

¹¹ È possibile indicare una tematica applicativa, secondo quanto interessato dal progetto, sulla base di quanto previsto dall'allegato n. 1, sezione IV. Nel caso il progetto possa contribuire positivamente a diverse tematiche/obiettivi, indicare la tematica/obiettivo prevalente. L'attribuzione della tematica determina l'obiettivo e sotto-obiettivo di riferimento del progetto. Il riferimento alla tematica considera anche la produzione di componenti per i medesimi ambiti applicativi.

- produzione di biocombustibile per uso trasporto a partire da biomasse forestali o agricole purché non ad uso alimentare (umano o animale) come declinato in Tassonomia al paragrafo 4.13
- piattaforme per la digitalizzazione integrata dei dati sulla mobilità (fluviale, marittima) finalizzate ad una gestione efficiente del traffico e ad una riduzione dei tempi di attesa delle utenze
- infrastrutture per la mobilità alternativa a basse emissioni di CO2 (es. cold ironing, gas naturale, idrogeno) tenendo conto della domanda potenziale e delle caratteristiche di mercato di un porto
- rinnovo flotte per trasporto merci in favore di mezzi con alimentazione alternativa a bassa emissione di CO2 (i.e. elettrica, ibrida, a biocarburanti avanzati, a idrogeno, a gas naturale), anche mediante costruzione modulare delle navi o componenti standardizzati

D. Infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici e per alimentazione alternativa a basse emissioni per il trasporto su strada, trasporto rapido di massa su ferro, digitalizzazione dei sistemi intelligenti di gestione del traffico, servizi e tecnologie per innovazione e digitalizzazione dei servizi di trasporto e logistica (es. smart ticketing, wi-fi, servizi per minimizzare le attese)

- transizione della mobilità verso la mobilità a zero emissioni di CO2 e sistemi di trasporto ad alimentazione alternativa a bassa emissione di CO2 (i.e. elettrica, ibrida, a biocarburanti avanzati, a idrogeno, a gas naturale)
- infrastrutture per la distribuzione di combustibili alternativi a basse emissioni di CO2, capillari sul territorio
- infrastrutture sul territorio per la ricarica di veicoli elettrici
- trasporto intermodale delle merci e trasporto di merci in "unità di carico" standardizzate (es. container), spostate in blocco da un mezzo di trasporto all'altro per giungere a destinazione
- sistemi per il collegamento delle infrastrutture di distribuzione di energia elettrica per il trasporto con gli impianti di generazione di energia
- piattaforme per la digitalizzazione integrata dei dati sulla mobilità (stradale, ferroviaria) finalizzate ad una gestione efficiente del traffico e ad una riduzione dei tempi di attesa delle utenze
- veicoli e mezzi di trasporto alimentati a combustibili alternativi a bassa emissione di CO2 (i.e. idrogeno, biocarburanti, gas naturale)

E. Cattura e utilizzo del carbonio (carbon capture and utilisation — CCU)

- tecnologie per la cattura finalizzata all'utilizzo/riutilizzo del carbonio non nocive per l'ambiente e che consentono una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra
- processi di biofissazione, conversione e/o altri metodi per l'utilizzo o riutilizzo di CO2 in processi produttivi e/o nella produzione di altri materiali (polimeri come policarbonati, materiali per l'edilizia, ecc.)

F. Cattura e stoccaggio del carbonio (carbon capture and storage — CCS)

- tecnologie per la cattura finalizzata allo stoccaggio del carbonio non nocive per l'ambiente e che consentono una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra
- realizzazione di hub per lo stoccaggio di CO2, anche mediante sfruttamento di giacimenti esauriti e di asset dismessi

G. Ripristino delle foreste, delle terre coltivate, delle praterie e delle zone umide e imboschimento e agricoltura rigenerativa

- incrementare i benefici climatici derivanti dalle foreste, creando sinergie con altre necessità legate alle foreste
- evitare la deforestazione e il degrado forestale e condurre a pratiche sostenibili tramite il ripristino delle foreste, la gestione sostenibile e il ripristino delle terre coltivate, delle praterie e delle zone umide, l'imboschimento e l'agricoltura rigenerativa
- gestione forestale per creare ecosistemi resilienti in linea con i principi della gestione forestale sostenibile (sustainable forest management – i.e. gestione forestale che mantenga la biodiversità, la produttività e la capacità rigenerativa senza danneggiare altri ecosistemi)
- gestione attiva delle foreste per incrementare la produttività in modo sostenibile traendone tutti i benefici disponibili in linea con i principi della gestione forestale sostenibile (sustainable forest management – i.e. gestione forestale che mantenga la biodiversità, la produttività e la capacità rigenerativa senza danneggiare altri ecosistemi) (come declinati in Tassonomia nei paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4.)

Obiettivo 2 - Adattamento ai cambiamenti climatici¹²

A. Prevenzione dal rischio di calamità naturali

- sistemi e tecnologie per infrastrutture, edifici e altri immobili per la protezione contro il rischio di calamità naturali derivanti dai cambiamenti climatici
- sistemi e tecnologie per la protezione del territorio contro il rischio di calamità naturali o comunque derivanti dai cambiamenti climatici
- soluzioni di adattamento che riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o riducono in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi
- soluzioni di adattamento che contribuiscono in modo sostanziale a prevenire o ridurre il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sulle persone, sulla natura o sugli attivi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle altre persone, sulla natura o sugli attivi
- mitigazione e prevenzione del rischio di alluvioni (e.g. barriere anti-alluvionali, superfici porose, ecc.)
- tecnologie che consentano il monitoraggio di cambiamenti climatici quali, a titolo esemplificativo, strumenti per l'osservazione, per l'intervento coordinato e preventivo nonché strumentazione informatica di supporto

B. Messa in sicurezza del patrimonio culturale da rischi ambientali

- sistemi e tecnologie per la protezione del patrimonio culturale (edifici, opere, beni e altri oggetti di interesse artistico o culturale) contro il rischio di calamità naturali derivanti dai cambiamenti climatici
- tecnologie che consentano il monitoraggio del territorio su cui insistono ovvero sono collocati beni appartenenti al patrimonio culturale, mappando e rappresentando il relativo livello di rischio rispetto a fenomeni connessi o derivanti da cambiamenti climatici quali, a titolo esemplificativo, strumenti per l'osservazione, per l'intervento coordinato e preventivo nonché strumentazione informatica di supporto

Obiettivo 3 - Protezione acque e risorse marine

A. Raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue, urbane e industriali

- tecnologie e processi per la protezione dell'ambiente dagli effetti negativi degli scarichi di acque reflue urbane e industriali, compresi i contaminanti che destano nuove preoccupazioni, quali i prodotti farmaceutici e le microplastiche, per esempio assicurando la raccolta, il trattamento e lo scarico adeguati delle acque reflue urbane e industriali
- tecnologie e processi per un'efficiente pianificazione, sviluppo, distribuzione, trattamento, gestione efficiente delle acque reflue, urbane e industriali
- tecnologie e processi per la conversione delle acque reflue in forma riutilizzabile nel ciclo idrico con minimo impatto per l'ambiente
- miglioramento della qualità dell'acqua, ad esempio eliminazione delle pratiche di scarico non controllato, riduzione del rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, riduzione acque reflue non trattate

B. Accesso ad acqua potabile

- tecnologie e processi per la protezione della salute umana dagli effetti negativi di eventuali contaminazioni delle acque destinate al consumo umano, provvedendo a che siano esenti da microorganismi, parassiti e sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana e aumentando l'accesso delle persone ad acqua potabile pulita
- efficienti infrastrutture per la raccolta, distribuzione e accesso all'acqua potabile

C. Miglioramento della gestione e dell'efficienza idrica

- pianificazione, sviluppo, distribuzione, trattamento, gestione efficienti di risorse idriche
- tecnologie e processi per prevenire la dispersione delle risorse idriche
- tecnologie e processi per il miglioramento della gestione e dell'efficienza idrica, anche proteggendo e migliorando lo stato degli ecosistemi acquatici, promuovendo l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, anche mediante misure quali il riutilizzo dell'acqua, assicurando la progressiva riduzione delle emissioni inquinanti nelle acque sotterranee e di superficie, contribuendo a mitigare gli effetti di inondazioni e siccità, o mediante qualsiasi altra attività che protegga o migliori lo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici

D. Ripristino, conservazione e protezione di ecosistemi acquatici (terrestri e marini)

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine se contribuisce in modo sostanziale a conseguire il buono stato dei corpi idrici, compresi i corpi idrici superficiali e quelli sotterranei, o a prevenire il deterioramento di corpi idrici che sono già in buono stato, oppure dà un contributo

¹² La documentazione relativa al progetto dovrà includere attestazioni relative al rischio di cambiamento climatico/vulnerabilità valutato in linea con la guida riportata nell'appendice A della Tassonomia "Criteri DNSH generici per l'adattamento al cambiamento climatico", al fine di determinare la necessità di interventi per il miglioramento della capacità di adattamento e resilienza rispetto al cambiamento climatico.

sostanziale al conseguimento del buono stato ecologico delle acque marine o a prevenire il deterioramento di acque marine che sono già in buono stato ecologico

- conservazione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri
- riduzione dell'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente da attività terrestri, compresi i rifiuti marini, ed inquinamento da parte dei nutrienti
- miglioramento della qualità dell'acqua, ad esempio eliminazione delle pratiche di scarico non controllato, riduzione del rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, riduzione acque reflue non trattate
- uso sostenibile dei servizi ecosistemici marini o il contributo al buono stato ecologico delle acque marine, anche proteggendo, preservando o ripristinando l'ambiente marino e prevenendo o riducendo gli apporti nell'ambiente marino

Obiettivo 4 - Economia circolare

A. Prevenzione/riduzione della produzione di rifiuti, riduzione smaltimento in discarica, riduzione dell'uso di materie prime primarie, riutilizzo e riciclaggio in produzione di materie prime secondarie di elevata qualità (no downcycling), incremento dell'uso di sottoprodotti e materie prime secondarie, ecodesign, remanufacturing¹³

- utilizzo efficiente delle risorse naturali nei processi produttivi, compresi i materiali a base biologica di origine sostenibile e altre materie prime e incluse le risorse energetiche)
- dispositivi e macchinari per la riduzione dell'uso di materie prime primarie nei cicli produttivi
- processi di riutilizzo e/o riciclaggio di materie prime secondarie di elevata qualità nei processi produttivi, anche attraverso un riciclaggio di alta qualità dei rifiuti

B. Riduzione/sostituzione di sostanze pericolose nel ciclo produttivo, simbiosi industriale volta alla creazione di ecosistemi/distretti economici/comunità circolari, aumento del grado di "circolarità" dei prodotti

- dispositivi e macchinari per la riduzione/sostituzione dell'uso di sostanze pericolose nei cicli produttivi, anche rimpiazzando tali sostanze con alternative più sicure e assicurando la tracciabilità dei prodotti
- processi combinazione industriale per la realizzazione di cicli di produzione circolari, aumentando il grado di riutilizzo (i.e. circolarità) dei prodotti
- design, tecnologie e processi per prolungare l'uso dei prodotti, anche attraverso il riutilizzo, la progettazione per la longevità, il cambio di destinazione, lo smontaggio, la rifabbricazione, la possibilità di miglioramento e la riparazione, e la condivisione dei prodotti

C. Riciclo rifiuti urbani e da imballaggio, rigenerazione urbana

- processi di riciclo di rifiuti urbani e da imballaggio, promuovendo la produzione di beni da rifiuti e il relativo monitoraggio in termini di impatto ambientale
- riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti, ivi inclusa la produzione di rifiuti derivante dall'estrazione di minerali e dalla costruzione e demolizione di edifici nell'ambito di interventi di rigenerazione/riqualificazione urbana

Obiettivo 5 - Prevenzione e riduzione inquinamento

A. Riduzione/prevenzione delle emissioni inquinanti in aria, acqua e suolo, diverse dai gas a effetto serra e miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo

- riduzione e prevenzione delle emissioni inquinanti diverse dai gas a effetto serra in aria, acqua e suolo
- processi, componenti e strumenti per il monitoraggio della qualità e del livello di inquinamento di aria, acqua e suolo
- ripulimento delle dispersioni di rifiuti e di altri inquinanti
- miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo nelle zone in cui l'attività economica si svolge, riducendo contemporaneamente al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente o il relativo rischio
- prevenzione o riduzione al minimo di qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche

B. Ripulimento delle dispersioni di rifiuti o altri inquinanti, riduzione e smaltimento materiali pericolosi

- rimozione di agenti inquinanti dall'aria, acqua e suolo, ivi inclusi metalli pesanti, convertendoli in sostanze meno dannose

¹³ La documentazione relativa al progetto dovrà includere attestazioni relative all'assessment effettuato sul ciclo produttivo nell'ambito del progetto al fine di dimostrare incrementi quantificabili di opportuni indicatori di circolarità definiti in relazione, inter alia, alla riciclabilità dei prodotti, all'utilizzo di materie prime secondarie o di riciclo, alla durabilità dei prodotti.

- riduzione degli agenti inquinanti per aria, acqua e suolo e sviluppo e realizzazione di procedimenti efficienti di smaltimento di materiali pericolosi
- monitoraggio costante della qualità e del livello di inquinamento di aria, acqua e suolo relativamente a materiali pericolosi
- miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo nelle zone in cui l'attività economica si svolge, riducendo contemporaneamente al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente o il relativo rischio relativamente a materiali pericolosi
- prevenzione o riduzione al minimo di qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche relativamente a materiali pericolosi

Obiettivo 6 - Protezione e ripristino biodiversità e ecosistemi

A. Conservazione della natura e della biodiversità, protezione e ripristino degli ecosistemi per migliorarne la capacità di fornire servizi ecosistemici¹⁴

- mantenimento, protezione e prevenzione della biodiversità degli ecosistemi terrestre, marino e delle acque dolci
- conservazione della natura e della biodiversità, anche conseguendo uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie naturali e seminaturali, o prevenendone il deterioramento quando presentano già uno stato di conservazione soddisfacente, e proteggendo e ripristinando gli ecosistemi terrestri, marini e gli altri ecosistemi acquatici al fine di migliorarne la condizione
- miglioramento delle capacità ecosistemiche di tali ambienti

B. Bonifica dei siti contaminati¹⁵

- uso e gestione sostenibile del territorio, anche attraverso l'adeguata protezione della biodiversità del suolo e la neutralità in termini di degrado del suolo
- bonifica di siti contaminati, mediante rimozione degli agenti inquinanti
- smaltimento in sicurezza degli agenti inquinanti rimossi durante il processo di bonifica

C. Ripristino delle foreste degradate, aumento dell'afforestazione e riforestazione, agricoltura sostenibile, gestione sostenibile delle foreste, riduzione della desertificazione, ripristino dei terreni degradati, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni¹⁶

- gestione sostenibile delle foreste, compresi le pratiche e gli utilizzi delle foreste e delle superfici boschive che contribuiscono a migliorare la biodiversità o ad arrestare o prevenire il degrado degli ecosistemi, la deforestazione e la perdita di habitat
- rimboschimento e riforestazione di foreste degradate e ripristino di aree soggette a desertificazioni
- gestione sostenibile delle aree forestali e boschive
- pratiche agricole sostenibili, comprese quelle che contribuiscono a migliorare la biodiversità oppure ad arrestare o prevenire il degrado del suolo e degli altri ecosistemi, la deforestazione e la perdita di habitat
- metodi di agricoltura sostenibili, finalizzati al sostentamento dei bisogni e necessità della collettività senza compromettere la capacità dell'ambiente e dell'ecosistema di sostenere le necessità delle generazioni future, basandosi su una completa comprensione delle dinamiche e degli apporti degli ecosistemi
- metodi produttivi sostenibili quali agricoltura biologica certificata
- progetti di "climate smart agriculture" volti a trasformare i processi di coltura per garantire lo sviluppo e la sicurezza alimentare in contesti di cambiamento climatico nell'ottica di: (a) aumentare in modo sostenibile produttività e rendimento, (b) adattamento e resilienza rispetto al cambiamento climatico, e (c) riduzione di emissioni di gas serra
- sistemi informatici e digitali per un utilizzo efficiente delle risorse idriche, energetiche e del suolo
- colture acquaponiche in sistemi di ricircolo chiusi e compatibili con la neutralità climatica

DICHIARA INOLTRE CHE IL PROGRAMMA

- 6) presenta i requisiti previsti dal decreto ministeriale del 1 dicembre 2021 per l'accesso alle agevolazioni;

¹⁴ La documentazione relativa al progetto dovrà includere attestazioni di terza parte che certifichino che gli interventi rientrano in una gestione sostenibile della biodiversità, degli ecosistemi e della capacità ecosistemica associata.

¹⁵ La documentazione relativa al progetto dovrà includere attestazioni di conformità a quanto previsto dal Testo Unico Ambientale 2006/152 in materia di bonifiche e inquinamento del suolo, ove previste.

¹⁶ La documentazione relativa al progetto dovrà includere attestazioni di terza parte che certifichino che gli interventi riguardano una gestione sostenibile ad es. FSC, PEFC per le foreste, certificazioni biologiche per l'agricoltura, ecc.

7) con riguardo all'articolo 4, comma 3, del decreto ministeriale 1 dicembre 2021⁸:

- non prevede attività di industrializzazione;
- prevede attività di industrializzazione
 - o ad elevato contenuto di innovazione e sostenibilità
 - o non consistenti in meri aggiornamenti periodici, privi di dimensione innovativa
 - o volte a⁸:
 - diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi
 - trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente
 - o che includono investimenti in attivi materiali di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto ministeriale 1 dicembre 2021, e attivi immateriali di cui alla lettera b) del medesimo che manterranno la loro funzionalità rispetto al progetto agevolato per almeno 3 anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni
 - o previste⁸:
 - distintamente da un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, riguardanti lo sviluppo industriale e l'applicazione dei risultati di pregresse attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, conseguiti internamente all'impresa ovvero acquisiti da fonti esterne alla stessa nell'ambito di un progetto distinto e separato da quello oggetto della presente domanda;
 - insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato, ferma restando la separazione dei progetti, delle attività e delle relative spese e costi;

8) prevede risultati delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologicamente neutrali nella loro applicazione, ossia che possono essere applicati a tutte le tecnologie disponibili incluse quelle a basso impatto ambientale;

9) non prevede attività di ricerca, sviluppo e innovazione che arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali né per quanto riguarda le attività finanziate né per il loro risultato (es. settore di applicazione, industrializzazione dei risultati, etc.)¹⁷;

10) non riguarda i settori del petrolio, del carbone e del gas naturale, attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle relativamente ad attività che:

- comprendono la produzione di energia alimentata da carbone, estrazione, produzione e trasporto di carbone cosiddetto "termico", ivi inclusa la costruzione di moli, terminal o porti e l'uso di imbarcazioni specificatamente per il trasporto dello stesso;
- comprendono la produzione di idrocarburi liquidi che prevedono la combustione continua di gas emessi durante lo sfruttamento del giacimento (routine flaring);
- comprendono la ricerca, lo sfruttamento e la produzione di idrocarburi liquidi o gassosi mediante fratturazione idraulica (fracking);
- includono mezzi di trasporto alimentati con combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale per utilizzo come combustibile alternativo nella mobilità limitatamente ai casi compresi nelle tematiche applicative ammesse;

11) non prevede il sostegno ad attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁸;

¹⁷ Per la valutazione del danno agli obiettivi ambientali, si considera il ciclo di vita dei prodotti, processi e servizi forniti dall'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, e si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti, processi e servizi durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita dei prodotti e servizi.

¹⁸ Se l'attività a cui sono destinate le innovazioni che beneficiano del sostegno generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di

- 12) non riguarda attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti e all'incenerimento dei rifiuti, con o senza recupero energetico¹⁹;
- 13) non riguarda attività e attivi connessi agli impianti di trattamento meccanico biologico²⁰;
- 14) non riguarda attività e attivi nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente, come nel caso delle scorie nucleari.
- 15) non rientra tra le condizioni di esclusione delle attività di cui all'Allegato V, punto B), del Regolamento (UE) 2021/523 del Fondo InvestEU²¹.

Il/La sottoscritto/a dichiara infine:

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata nell'apposita sezione "Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare negli ambiti del Green New Deal italiano" del sito web del Ministero (www.mise.gov.it);
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n.;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- che il programma non prevede l'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia nel caso in cui il programma d'impresa sia direttamente collegato ai quantitativi esportati, non prevede la costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

ai sensi del decreto ministeriale 1° dicembre 2021

CHIEDE

- di accedere alla procedura:

quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁹ L'esclusione non si applica alle attività di innovazione destinate ad impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti solo quando le innovazioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché le azioni sovvenzionate nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita. Le pertinenti prove sono fornite a livello di operazione destinataria.

²⁰ L'esclusione non si applica alle azioni finalizzate nell'ambito della presente misura agli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita. Le pertinenti prove sono fornite a livello di operazione destinataria.

²¹ Cfr. elenco di cui alla sezione V.3 dell'allegato n. 1 al decreto direttoriale, come da Allegato V, punto B), del Regolamento (UE) 2021/523 del Fondo InvestEU.

a sportello, prevista dall'articolo 9, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 1° dicembre 2021 per l'accesso alle agevolazioni per i progetti con spese e costi ammissibili non inferiori a euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) e non superiori a euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00);

negoziale, prevista dall'articolo 9, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 1° dicembre 2021 per l'accesso alle agevolazioni per i progetti con spese e costi ammissibili superiori a euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00) e fino a euro 40.000.000,00 (quaranta milioni/00);

- per la realizzazione del programma d'innovazione sostenibile per il *Green and Innovation Deal* avente per titolo:
.....
.....
.....

relativo al codice ATECO: descrizione:

- dal costo complessivo ammissibile alle agevolazioni di € (nel caso siano previste attività di industrializzazione di *PMI*) di cui € per attività di industrializzazione, così ripartite:

Singolo proponente/Soggetto capofila € (nel caso siano previste attività di industrializzazione di *PMI*) di cui € per attività di industrializzazione;

C-proponente n. 1 € (nel caso siano previste attività di industrializzazione di *PMI*) di cui € per attività di industrializzazione;

Co-proponente n. 2 € (nel caso siano previste attività di industrializzazione di *PMI*) di cui € per attività di industrializzazione;

C-proponente n. 3 € (nel caso siano previste attività di industrializzazione di *PMI*) di cui € per attività di industrializzazione;

Co-proponente n. 4 € (nel caso siano previste attività di industrializzazione di *PMI*) di cui € per attività di industrializzazione;

(rimuovere non applicabili)

- e della durata complessiva di mesi n. (nel caso siano previste attività di industrializzazione di *PMI*), di cui n. per le attività di ricerca e sviluppo e n. per attività di industrializzazione, con data di avvio che sarà comunicata per ciascuna attività ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera c), del decreto ministeriale 1 dicembre 2021;

le agevolazioni del Fondo per la crescita sostenibile sotto forma di finanziamento agevolato a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e di contributo a fondo perduto, nel rispetto delle norme europee sugli aiuti di Stato, nel rispetto delle previsioni e dei limiti delle intensità di cui:

(per progetti di ricerca industriale e *sviluppo sperimentale*) all'art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

(per industrializzazione delle *PMI*) e/o di cui agli articoli 17 e 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

- che il finanziamento agevolato a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) – che viene richiesto secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, del decreto direttoriale di prima applicazione del decreto ministeriale 1° dicembre 2021 per una percentuale nominale pari al 60 (sessanta) per cento

del predetto costo complessivo ammissibile alle agevolazioni accompagnato da un finanziamento bancario per una percentuale nominale almeno pari al 20 per cento nominale dell'importo progettuale ammissibile²² – sia restituito:

per il Singolo proponente/Soggetto capofila, in un numero di anni pari a n.²³;

per il C-proponente n. 1, in un numero di anni pari a n.²³;

per il Co-proponente n. 2, in un numero di anni pari a n.²³;

per il C-proponente n. 3, in un numero di anni pari a n.²³;

per il Co-proponente n. 4, in un numero di anni pari a n.²³;

(rimuovere non applicabili)

- che sia concesso, nel rispetto delle predette disposizioni del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., un contributo a fondo perduto per un importo pari a €, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili:

- pari al 15 per cento come contributo alla spesa, a sostegno delle attività di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale*;
- (solo per attività di industrializzazione delle *PMI*) pari al 15 per cento come contributo alla spesa per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione;
- (solo per attività di industrializzazione di *PMI*) pari al 10 per cento come contributo in conto impianti, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione.

ALLEGA

- Scheda tecnica (secondo il modello di cui all'Allegato n. 4 al decreto direttoriale)
- Piano di sviluppo (secondo il modello di cui all'Allegato n. 5 al decreto direttoriale)
- Prospetto per il calcolo delle dimensioni d'impresa, per i soggetti dichiaratisi *PMI* (secondo il modello di cui all'Allegato n. 6 al decreto direttoriale)
- Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, relativa ai requisiti di accesso previsti dal decreto ministeriale 1° dicembre 2021 (secondo il modello di cui all'Allegato n. 7 al decreto direttoriale)
- Procura del sottoscrittore della presente domanda²⁴
- Attestazione, resa dalla *banca finanziatrice* e redatta in conformità con il modello definito nella *convenzione* disponibile sul sito di *CDP*²⁵, di disponibilità a concedere il *finanziamento*, firmata digitalmente dalla banca
- Contratto di collaborazione²⁶
- Mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero dello sviluppo economico²⁶

FIRMA DIGITALE

²² L'importo del finanziamento bancario deve risultare dall'attestazione rilasciata dalla Banca finanziatrice e allegata alla domanda di agevolazioni, e deve essere di misura minima pari al 20 per cento nominale dell'importo progettuale ammissibile, fermo restando che il finanziamento, dato dalla somma del finanziamento agevolato e del finanziamento bancario, unitamente al contributo, non può essere superiore al 100 per cento dei costi e delle spese progettuali ammissibili.

²³ Deve essere indicato il numero di anni del periodo di ammortamento del finanziamento senza considerare il periodo di preammortamento. Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto ministeriale 1° dicembre 2021, il periodo di restituzione può assumere un valore minimo di 4 anni e massimo di 15 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento commisurato alla durata in anni interi del progetto o programma e, comunque, non superiore a 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

²⁴ Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale.

²⁵ Il fac simile dell'attestazione è presente nella sezione dedicata alla misura in oggetto del sito web di Cassa Depositi e Prestiti, www.cdp.it.

²⁶ Nel caso di progetto congiunto.